

Esperimento pilota di raccolta differenziata alla scuola S. Marta di Castelletto come percorso educativo riferito ai bambini delle elementari (primavera 92)

CORSO DI RESTAURO MOBILI - contro l'usa e getta.
8 lezioni a cadenza settimanale tenute a Castelletto (aprile, maggio, giugno 92)
Il successo del corso è tale che verrà riproposto per ben due volte nel '93.

Realizzazione di un manuale di 24 pagine realizzato in 3000 copie dal comitato e distribuito gratuitamente a tutte le famiglie di Cuggiono e Castelletto. (vedi Quaderno n. 1 - Rifiuti e raccolta differenziata - primavera 92)

COMPOSTAGGIO - Visita al dipartimento del territorio del Canton Ticino per conoscere l'esperienza di massa del compostaggio comunale in Svizzera Italiana. (25 aprile 92)

RACCOLTA DIFFERENZIATA - *Una scelta di civiltà per essere al passo con l'Europa* - Incontro sulla esperienza della città tedesca di Giessen punta avanzata della raccolta differenziata in Germania e sul ruolo delle cooperative giovanili del settore. (Cuggiono 21 marzo 92)

FESTA DEL SOLSTIZIO D'ESTATE - Villa Annoni - Cuggiono - 19-20-21 / 6 / 92
Gioco-convivialità e proposte per una migliore qualità della vita - Musica - Danza - mostre - ecologia - Non violenza - conferenze - bio architettura - spazio libri - spazio associazioni - medicina alternativa - gruppi folk e rock - Informazione di base (vedi quaderno n.2 Festa del solstizio d'estate-Istruzioni per l'uso)

RIDURRE I RIFIUTI SI PUO' - IL COMPOSTAGGIO DECENTRATO E ALTRE PROPOSTE PRATICABILI SUBITO - Convegno tenuto a Cuggiono con la partecipazione del responsabile del compostaggio per la Svizzera Italiana, Parco del Ticino, assessorato provinciale all'ecologia, scuola agraria del parco di Monza, cooperative di riciclaggio. (20 giugno 92)

COMPOSTAGGIO DI QUARTIERE - Esperimento pilota di compostaggio degli scarti di cucina iniziato a Cuggiono nel giugno 92. 38 famiglie del quartiere vie S.Louis -Tobagi-Detroit partecipano a questo esperimento.

IL COMPOSTAGGIO ovvero come trasformare i rifiuti organici in fertile humus - Manuale di 20 pagine sul compostaggio individuale e comunale, prodotto in 3000 copie e distribuito gratuitamente alle famiglie Cuggionesi. (quaderno n. 3 - agosto 92)

COSTRUZIONE DI UNA MERIDIANA - Un piccolo originale contributo al recupero di un borgo e un ritorno alle radici dell'uomo e delle sue conoscenze. (Castelletto - inverno 93)

UNA BIOTRITURATRICE IN USO GRATUITO- Acquisto e messa a disposizione dei cittadini Cuggionesi di una bio-trituratrice professionale da 5 cavalli per trasformare lo scarto verde in fibre per il compost. (inverno 93)

AGRICOLTURA BIOLOGICA - Visita alla cooperativa il Glicine di Agrano di Omegna per conoscere una esperienza comunitaria di produzione agricola eco-compatibile (aprile 93)

L'ASSOCIAZIONE LABORATORIO DI CITTADINANZA ATTIVA
Incontro dibattito organizzato con le altre associazioni Cuggionesi come riflessione sul ruolo dei cittadini organizzati in associazione nella nostra realtà locale. (21/5/93)

CONOSCERE LE PIANTE UFFICINALI

I nostri boschi e prati come fonte di rimedi naturali illustrati in una giornata-lezione itinerante in compagnia degli erboristi della " Rugiada " di Novara. (6/6/93)

2a FESTA DEL SOLSTIZIO D'ESTATE -Cuggiono- 18-19-20 /6/93

Ecologia-creatività - mostre ambientali- gara di aquiloni- musica multi etnica- gastronomia- non violenza - macchine solari - maghi e saltimbanchi - animazione e danze - dibattiti e tante altre cose in questa "festa diversa "che ha visto coinvolte più di 30 associazioni e migliaia di persone.

(vedi Quaderno n.4 - *Festa del solstizio d'estate -Laboratorio di creatività diffusa e cittadinanza attiva*)

VILLA ANNONI - IPOTESI DI CONSERVAZIONE E RIUSO Mostra sul riutilizzo di Villa Annoni tratto dalla omonima tesi di laurea. presentata nel '91 dagli architetti Manuela Bollini,Cozzi Ambrogina e Reano Daniela. (Cuggiono giugno 93)

SOLIDARIETA' con le popolazioni della Ex Jugoslavia

Raccolta viveri,medicinali,adozioni a distanza ,incontri di approfondimento su una assurda guerra a lle porte di casa L'iniziativa è stata organizzata con le altre associazioni locali, gli insegnanti di elementari e medie e le parrocchie di Cuggiono e Castelletto. (luglio - settembre 93)

OPERAZIONE TICINO PULITO Discesa in canoa del tratto di fiume tra Turbigo e Castelletto , e pulizia delle sue rive. L'iniziativa portata avanti in collaborazione con il Canoa Club di Milano , e con la protezione civile e il canoa club di Turbigo ha visto la partecipazione di 37 imbarcazioni e circa 70 persone. (18 luglio 93)

GLI ASSOCIATI AL COMITATO - Quanti siamo - Chi siamo

Gli attuali iscritti sono 156

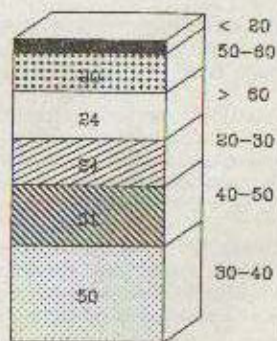
Queste 156 persone che in periodi diversi si sono sentite vicine alle attività svolte formalizzando la loro "vicinanza" con una iscrizione sono una realtà dai comportamenti diversificati.

C'è chi si vede solo in particolari occasioni (es. Festa del Solstizio), chi pur non partecipando a riunioni si informa e dice la sua, c'è il "gruppo di pensionati irriducibili" non perde il turno di notte del venerdì al presidio di Buscate, c'è il gruppo numericamente variabile che dal settembre del 51 si incontra nelle riunioni "formali" del martedì sera, come c'è chi si è iscritto solo per dare un contributo economico alla associazione...

Ci sono quindi diversi gradi di partecipazione che dipendono da mille motivi... Evidentemente non siamo un esercito allineato e compatto (meno male), ma persone che volontariamente si danno da fare, con tutti i limiti ma anche con tutta la ricchezza che questo comporta.

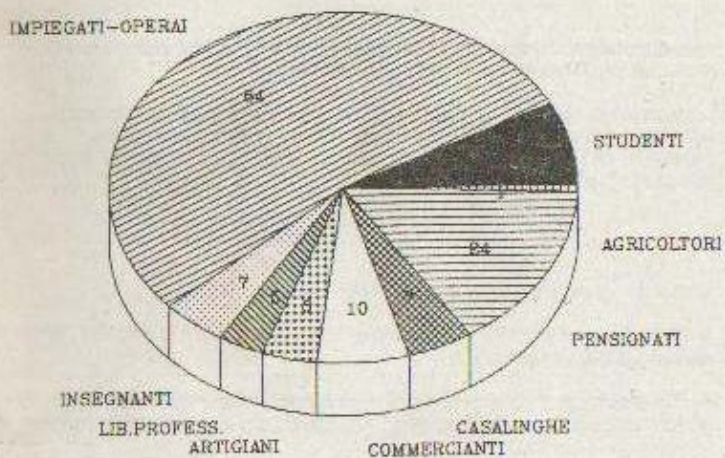
L'età degli associati

Sotto i 20 anni	7
Tra i 20 e i 30	24
Tra i 30 e i 40	51
Tra i 40 e i 50	31
Tra i 50 e i 60	20
Oltre i 60	24



Le professioni

Studenti	12
Impiegati e operai	64
Insegnanti	7
Liberi professionisti	5
Artigiani	6
Commercianti	10
Agricoltori	1
Casalinghe	7
Pensionati	24



QUANTITA' O QUALITA' ?

Qualche riflessione su due parole molto diverse.

Quantità e qualità non sempre vanno d'accordo.

Una riflessione su questo tema si impone per una associazione che vuole dire qualcosa di valido stimolando al contempo la massima partecipazione.

Club esclusivi e gruppetti aristocratici non ci piacciono più di tanto, come del resto non ci va l'idea del gregge (numeroso sì ma pur sempre gregge...).

La qualità è importantissima, ma se questa non si incarna in un numero non trascurabile di persone come il rischio di essere emarginata.

Un bel problema... Scartando impostazioni di "qualità portata dall'esterno" ci è molto piaciuta l'idea dell'associazione come laboratorio.

Un laboratorio aperto in cui ciascuno può entrare e dare il suo contributo, un laboratorio che cerca di costruire la qualità e si sforza di farla diventare un patrimonio diffuso a partire dalle proprie capacità individuali da mettere in comune con gli altri (vedi statuto).

Come ci coordiniamo -LE RIUNIONI DEL MARTEDI'

Sono il momento di confronto in cui vengono socializzate le informazioni, prese le decisioni, suddivisi i compiti

A differenza di un direttivo di partito o di un consiglio di amministrazione queste riunioni sono aperte a tutti gli associati e ai cittadini che intendono portare avanti le iniziative con il comitato.

In mancanza di una sede nostra, queste riunioni si tengono prevalentemente presso l'oratorio di Cuggiono in via Cavour.



RAPPORTI CON LE ASSOCIAZIONI

Si è parlato molto in questi anni dell'associazionismo e del volontariato come forza o soggetto del - e per il cambiamento sociale - cogliendo in questo la sua funzione innovativa.

Funzione innegabile se appena si esce da una visione gravemente falsata - per cui questo ruolo sarebbe monopolio dei partiti e dei loro apparati e non invece l'oggetto quotidiano dei comportamenti, delle scelte e della responsabilità dei cittadini.

È urgente invece riacquistare con forza e lucidità una verità troppo a lungo nascosta: senza la pienezza di una "cittadinanza attiva" che non può certo esaurirsi nella sola espressione attraverso il voto - a qualche partito o formazione elettorale, l'essere cittadini si riduce a puro dato anagrafico, a semplice appartenenza giuridico-formale.

L'azione sociale volontaria, organizzata nelle associazioni, riafferma - invece la condizione importantissima, dell'agire collettivo al di fuori della dimensione del potere. Quella del "servizio", della "responsabilità" (verso sé, gli altri, il presente e il futuro dell'uomo e dell'ambiente), e quella della solidarietà (con gli altri, con la comunità) assunti come valori fondanti.

Era quindi naturale che la nostra associazione cercasse fin dall'inizio un rapporto di collaborazione con altre associazioni presenti sul territorio, rapporti che si sono rivelati positivi e proficui perché:

- l'unione fa la forza
- il conoscere problemi e attività di altri è una ricchezza da coltivare e un aiuto per la crescita di ognuno
- c'è una base di problemi comuni connessi alla vita stessa delle associazioni che se affrontati assieme potrebbero essere risolti più facilmente.
- stimolare iniziative con altre associazioni significa anche prefigurare un percorso di autoorganizzazione e crescita delle iniziative "dal basso".
- agire insieme sui problemi comuni di volta in volta individuati, è anche rendere più visibili le associazioni nel loro complesso e quindi la vivacità della società civile stessa.

RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI MUNICIPALI

Il discorso in questo caso si fa un pochino più complesso.

Da una parte l'istituzione municipale dovrebbe essere il momento di autogoverno della comunità locale dove le esigenze dei cittadini dovrebbero trovare la loro sintesi.

Dall'altra "l'istituzione" comune " è per sua natura il mondo della ufficialità, dei percorsi codificati, della burocrazia, nonché una articolazione dello stato che ha tempi e modi di azione innegabilmente diversi da quelli del mondo associativo.

Non sempre i rapporti tra associazioni e istituzioni sono facili. Anche la nostra esperienza non può che confermare questa difficoltà di relazioni (del resto comune a buona parte delle associazioni presenti sul territorio). Sarebbero in ogni caso auspicabili, pur tenendo ben distinti gli ambiti di intervento e la rispettiva autonomia, rapporti più costruttivi. Lo stesso statuto comunale del resto dedica largo spazio alle associazioni individuate come momento fondamentale della vita comunitaria locale

